

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1623 del 06/04/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO COSTITUITO DAI SEGUENTI TRATTI: "ALLACCIAMENTO MET. COMUNE DI QUATTRO CASTELLA DN 100 ÷ VARIANTE DN PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FS REGGIO EMILIA - CIANO. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 1812 CIRCA"; "ALLACCIAMENTO MET. C.C.P.L. DN 80 ÷ VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO PIL 4103928/0.1. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 8 CIRCA"; "ALLACCIAMENTO DER. PER QUATTRO CASTELLA DN 100 ÷ VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO PIL 4103927/0.1. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 5 CIRCA"; NEI COMUNI DI BIBBIANO E QUATTRO CASTELLA ÷ PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1677 del 06/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sei APRILE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 20042/2019

AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO COSTITUITO DAI SEGUENTI TRATTI:

“ALLACCIAMENTO MET. COMUNE DI QUATTRO CASTELLA DN 100 – VARIANTE DN PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FS REGGIO EMILIA - CIANO. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 1812 CIRCA”;

“ALLACCIAMENTO MET. C.C.P.L. DN 80 – VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO PIL 4103928/0.1. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 8 CIRCA”;

“ALLACCIAMENTO DER. PER QUATTRO CASTELLA DN 100 – VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO PIL 4103927/0.1. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 5 CIRCA”;

NEI COMUNI DI BIBBIANO E QUATTRO CASTELLA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il DPR n.327 del 08/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II "Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche", articoli 52 quater e 52 sexies;
- la L.R. n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni in materia di espropri";
- la LR n. 26 del 23/12/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs n.164 del 23/05/2000 "Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";
- le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e successivi provvedimenti.

Vista la domanda di Autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 in data 21/05/2019, poi completata in data 01/10/2019, da Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (Mi), ed uffici in Bologna, Via Marco Emilio Lepido, 203/15, acquisita agli atti di ARPAE- SAC di Reggio Emilia ai Prot. PG/2019/80478, PG/2019/80479, PG/2019/80480, PG/2019/80481, PG/2019/80483, del 22/05/2019 e

PG/2019/143411 del 18/09/2019, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità del progetto del metanodotto costituito dai seguenti tratti: "Allacciamento Met. Comune di Quattro Castella DN 100 – Variante DN per rifacimento attraversamento FS Reggio Emilia - Ciano. Pressione 64 bar, totale m. 1812 circa"; "Allacciamento Met. C.C.P.L. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103928/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 8 circa"; "Allacciamento Der. Per Quattro Castella DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103927/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 5 circa", nei comuni di Bibbiano e Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia;

RILEVATO CHE:

- alla predetta istanza è stata allegata la seguente documentazione:
 - relazione tecnica;
 - elaborati grafici;
 - dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000;
 - elenco dei proprietari interessati dal vincolo di servitù di metanodotto;
- L'opera in progetto, della lunghezza complessiva pari a 1821,50 m. circa, è situata in comune di Bibbiano (RE), a sud dell'abitato, in una porzione di territorio compresa fra le località di Casale di Sopra, Corniano e La Fornace; il comune di Quattro Castella non viene interessato da varianti ai metanodotti, ma solamente dall'ampliamento del ponte carrabile di accesso all'impianto;
- lo scopo dell'opera è quello di delocalizzare un tratto di condotta esistente, aumentandone il grado di sicurezza, ubicato attualmente in un'area caratterizzata da accentuata urbanizzazione e comprendente altresì l'intersezione con la linea ferroviaria Reggio Emilia – Ciano;
- il progetto consiste nella realizzazione di una variante al gasdotto in esercizio, in sostituzione dell'attuale da dismettere e recuperare/intasare, comprendente il rifacimento dell'intero attraversamento ferroviario ed i conseguenti spostamenti del PIL n° 4101243/1.0.1 di monte e del PIDA n° 4101243/1.0.2 di valle. Contestualmente ed all'interno di quest'ultimo, verranno ricollocati gli impianti di stacco relativi alla Derivazione per Quattro Castella DN 100 (n°4103927/0.1) ed all'Allacciamento C.C.P.L. DN 100 (n°4103928/0.1).
- l'intervento in progetto è ricompreso nel Quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso dalla Snam Rete Gas Spa alla Regione ed alle ARPAE-SAC, in conformità all'art. 18 della L.R. 26/2004, con nota del 01/03/2019 acquisita agli atti ARPAE al PG/2019/33741 del 01/03/2019;

- è stata fornita da SNAM la dichiarazione del progettista in merito alle interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi secondo quanto previsto dal Ministero dello sviluppo economico Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna, trasmessa con il materiale integrativo acquisito ai prot. PG/2020/11461 e PG/2020/11466 del 10/08/2020;
- è stata fornita da SNAM la dichiarazione del progettista che l'ubicazione del nuovo impianto e delle relative infrastrutture necessarie alla costruzione sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m. da impianti fissi di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune) di competenza USTIF, trasmessa con il materiale integrativo acquisito ai prot PG/2020/11461 e PG/2020/11466 del 10/08/2020;
- la Società Proponente ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327 del 08/06/2001 che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto;
- la Società proponente ha predisposto gli elaborati di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bibbiano ed in particolare: P.O.C. stralcio per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e variante al P.S.C., per l'individuazione dell'infrastruttura;
- l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell' art. 52-quater del DPR 327 del 08/06/2001, conferisce all'opera il carattere di pubblica utilità, determina l'inizio del procedimento di esproprio/asservimento, rendendo possibile in caso di mancato accordo bonario con il Proponente, l'emissione di un Decreto di imposizione di servitù che, ai sensi dell'art. 52 octies del DPR 327/2001, dispone anche l'occupazione temporanea dei terreni necessari all'esecuzione del metanodotto in oggetto;
- la Società Proponente intende procedere alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, per una fascia di 23,00 m. complessivi per i tratti con "tubazione libera" e 7,00 m. complessivi per i tratti con "condotta in protezione". Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, la Società Proponente procederà alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 art. 52 octies;
- il metanodotto in progetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Bibbiano e pertanto - visti la Delibera del Consiglio Comunale di Bibbiano N. 6 del 23/02/2021 ed il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 45 del 11/03/2021 - ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, l'autorizzazione avrà valore anche di variante urbanistica, oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

RILEVATO INOLTRE CHE:

- la comunicazione dell'avvenuto avvio del procedimento, nonché del deposito degli elaborati progettuali, è stata regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.362 del 13.11.2019 periodico (Parte Seconda) e in pari data sul quotidiano "La Gazzetta di Reggio" di Reggio Emilia;
- ai sensi della LR n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" si è altresì provveduto a comunicare l'avvio del procedimento a mezzo raccomandata ad ognuno dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, così come risultanti dal piano particellare e relativo elenco Ditte catastali trasmessi da Snam Rete Gas in sede di presentazione della domanda;
- ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002 e all'art. 52-ter DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, la documentazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione presso gli uffici ARPAE - SAC di Reggio Emilia;
- a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati dal progetto acquisite agli atti Arpae al prot. PG/2019/0198782 del 30/12/2019, al prot. PG/2020/7894 del 20/01/2020, al prot. PG/2020/18163 del 05/02/2020, al prot. PG/2020/18155 del 05/02/2020;
- la Ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha successivamente trasmesso la documentazione integrativa comprensiva delle controdeduzioni, acquisita ai prot. PG/2020/11461 e PG/2020/11466 del 10/08/2020 e successivamente completata con PG/2020/140441 del 30/09/2020; la sintesi delle osservazioni e le controdeduzioni sono riportate nell'allegato A alla presente;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG/2019/158019 del 11/10/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla Società Proponente;
- con nota PG/2019/158031 del 11/10/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli Enti coinvolti ed è contestualmente stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, al fine di acquisire i pareri/atti/nulla osta/determinazioni comunque denominati necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, di seguito indicati:

Atto di assenso di fini della variante agli strumenti urbanistici comunali (Delibera di Consiglio Comunale)	Comune di Bibbiano
Decreto del Presidente della Provincia su proposta di variante urbanistica	Provincia di Reggio Emilia

Parere / nulla osta	Comune di Quattro Castella
Relazione tecnica	ARPAE Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest
Nulla osta archeologico	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere / nulla osta	Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.
Parere / nulla osta	Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente – Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile
Nulla Osta costruzione di tubazioni metalliche sotterranee (art. 95 del D.L.gs. 259/03)	Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche
Nulla osta interferenze	Telecom Italia S.p.A.
Parere / nulla osta	e-distribuzione S.p.a.
Parere / nulla osta	TERNA S.p.A.
Parere / nulla osta	IRETI spa
Parere / nulla osta	Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale
Parere di conformità	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale Reggio Emilia
Nulla osta demaniali delle Forze armate (D.Lgs. 66/2010 art.320)	Aeronautica Militare Italiana - Comando 1^ Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio Comando Militare Esercito Emilia Romagna
Parere / nulla osta	Ministero dello sviluppo economico Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna
Parere / nulla osta	Ufficio trasporti ad impianti fissi USTIF Bologna

- nell’ambito dei lavori della suddetta Conferenza di Servizi, raccogliendo le richieste pervenute da parte degli enti coinvolti, ARPAE SAC di Reggio Emilia ha inviato a Snam Rete Gas la

richiesta di integrazioni al progetto oltre alle osservazioni pervenute, con nota prot. n. PG/2020/40612 del 13/03/2020;

- Snam Rete Gas ha fatto pervenire le integrazioni richieste e le controdeduzioni alle osservazioni con note acquisite al protocollo PG/2020/11461 e PG/2020/11466 del 10/08/2020, poi completate con nota PG/2020/140441 del 30/09/2020;
- come previsto dall'art. 11 della LR 37/2002, si è convocata una seduta di Conferenza dei Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 7 della L 241/1990, finalizzata all'esame puntuale e contestuale delle osservazioni presentate e delle controdeduzioni formulate dal Proponente, e all'acquisizione, qualora non già pervenute, delle autorizzazioni, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati relativi all'approvazione del progetto nonché all'assunzione delle decisioni finali;
- in data 02/12/2020 si è pertanto convocata la seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi sincrona in modalità telematica sopracitata durante quale è emersa la necessità di acquisire i pareri mancanti;
- il progetto è rappresentato complessivamente nei seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica di progetto - 7200134407 All. Com.Quattro Castella-Var. DN 100-Rel. Tec.;
 - Planimetria di progetto - Dis.BO-6686 - 7200134407 All. Com.Quattro Castella-Var. DN 100-Cartesio;

ACQUISITI AGLI ATTI:

- il parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali -Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le Provincia di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisito al prot. PG/2020/171165 del 25/11/2020;
- la relazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest ARPAE prot PG/2020/175930 del 03/12/2020;
- il Nulla Osta subordinato all'osservanza di condizioni, del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali, Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, acquisito al prot. PG/2020/178421 del 10/12/2020;

- l'autorizzazione subordinata a prescrizioni di Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. comprensiva della convenzione fra SNAM SpA e la stessa Ferrovie Emilia Romagna s.r.l., acquisita al prot. PG/2020/86122 del 16/06/2020;
- il nulla osta con prescrizioni della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile al rilascio da parte della soc. F.E.R. s.r.l., dell'autorizzazione per l'attraversamento della linea ferroviaria, acquisito al al PG/2020/83308 del 10/06/2020;
- l'assenso del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale acquisito al PG/2021/30483 del 25/02/2021;
- il parere di fattibilità favorevole da parte di Ireti S.p.A. acquisito al prot. PG/2020/59425 del 23/04/2020;
- la comunicazione di non interferenza di TERNA S.p.A. acquisita al prot. PG/2019/0189410 del 10/12/2019;
- i pareri favorevoli sulla conformità dei tre tratti che costituiscono il progetto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Reggio Emilia acquisito con le integrazioni al progetto al prot. PG/2020/11461 e PG/2020/11466 del 10/08/2020;
- il Nulla Osta senza prescrizioni dell'Aeronautica Militare acquisito al PG/2019/0176384 del 15/11/2019;
- il Nulla Osta senza prescrizioni del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" acquisito al PG/2019/0180635 del 25/11/2019 e successivamente confermato con PG/2020/107931 del 27/07/2020;
- la nota di RFI-Rete Ferroviaria Italiana spa Direzione Territoriale Produzione nella quale comunica che la società non è coinvolta nelle lavorazioni in oggetto, acquisita al PG/2021/1199 del 07/01/2021;
- la Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Bibbiano n. 6 del 23/02/2021, nella quale si esprime parere favorevole alla costruzione ed esercizio del metanodotto e al rilascio dell'autorizzazione con effetto di variante agli strumenti urbanistici comunali con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, acquisita al prot PG/2021/31760 del 01/03/2021;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 45 del 11/03/2021 nel quale tra le altre cose decreta di non formulare riserve né osservazioni al POC stralcio e contestuale variante al PSC del Comune di Bibbiano in esame ai sensi degli artt. 32 e 34, comma 6 della LR 20/2000 acquisito al PG/2021/39273 del 12/03/2021.

Si intendono fatti salvi i pareri pervenuti prima della consegna delle integrazioni da parte di SNAM, che non sono stati successivamente modificati;

DATO INOLTRE ATTO CHE:

per effetto dell'art. 14 bis della L. 241/90, si acquisisce l'assenso di e-distribuzione che non si è espressa nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/189648 del 30/12/2020, né successivamente;

per effetto dell'art. 14 bis della L. 241/90, si acquisisce l'assenso del Comune di Quattro Castella, in merito esclusivamente all'ampliamento del ponte carrabile di accesso all'impianto, che non si è espresso nei termini dei lavori della Conferenza dei Servizi, indicati nella comunicazione prot. PG/2020/189648 del 30/12/2020, né successivamente;

ACCERTATO CHE Snam Rete Gas spa rientra nei casi previsti dall'art.83, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n.159/2011, ovvero di esclusione dall'obbligo della acquisizione della documentazione antimafia in quanto società controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze;

ATTESO CHE:

- l'art.17 della legge regionale n. 13/2015 stabilisce che le funzioni relative alle autorizzazioni in materia energetica, già di competenza provinciale, sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia ARPAE, individua nella Struttura Autorizzazioni e Concessioni l'articolazione competente al rilascio delle predette autorizzazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni suddette dal 1° gennaio 2016;

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria si è conclusa positivamente avendo acquisito tutti i pareri favorevoli dei soggetti chiamati ad esprimersi nell'ambito della Conferenza dei Servizi;
- la conferenza ha ritenuto esaustive le controdeduzioni presentate da Snam Rete Gas alle osservazioni pervenute da parte dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere.

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- a) di approvare il progetto del metanodotto costituito dai seguenti tratti: “Allacciamento Met. Comune di Quattro Castella DN 100 – Variante DN per rifacimento attraversamento FS Reggio Emilia - Ciano. Pressione 64 bar, totale m. 1812 circa”; “Allacciamento Met. C.C.P.L. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103928/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 8 circa”; “Allacciamento Der. Per Quattro Castella DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento PIL 4103927/0.1. Pressione 64 bar, totale m. 5 circa”; nei comuni di Bibbiano e Quattro Castella – provincia di Reggio Emilia - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.a. in conformità agli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera, con l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui ai punti successivi;
- b) di dichiarare - visti la Delibera del Consiglio Comunale di Bibbiano N. 6 del 23/02/2021 ed il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 45 del 11/03/2021 - che il presente atto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bibbiano anche ai fini della localizzazione e dell'apposizione dei vincoli preordinati agli espropri;
- c) di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001;
- d) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni, oltre a quanto indicato nei pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati pervenuti:
- 1) in aggiunta a quanto già dichiarato dal proponente riguardo la conduzione dei cantieri si prescrive quanto segue:
 - siano adottati accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento delle emissioni diffuse, secondo quanto indicato dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/06. In particolare si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità interna al cantiere e al lavaggio delle ruote per mezzi diretti all'esterno sulla viabilità ordinaria e alla copertura con teli idonei dei mezzi destinati al trasporto di materiali polverulenti e di eventuali cumuli per evitare la dispersione del pulviscolo;
 - nei cantieri ed eventualmente lungo il tracciato, i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti stoccati, di sistemi di contenimento per gli sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e tettoia sovrastante ed evitando depositi provvisori di materiali in prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi. Se trattasi di rifiuti polverulenti dovranno essere adottati sistemi di contenimento delle emissioni di polveri;
 - durante la rimozione della condotta dovrà essere evitata la dispersione di residui di eventuali tagli delle condotte sul terreno;
 - si vieta, lo stoccaggio di rifiuti o materiali che possano veicolare sostanze inquinanti, in aree permeabili;

- dotare i cantieri di dispositivi assorbenti per eventuali sversamenti accidentali;
- si ricorda che relativamente alle attività di cantiere, in fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, per eventuali attività necessarie al progetto come ad esempio prelievi o scarichi e/o emissioni in acqua o in aria, la ditta appaltatrice dovrà richiedere e ottenere eventuali specifiche autorizzazioni da parte dell'autorità competente;
- il proponente dichiara che le emissioni di rumore sono assimilabili ad un normale cantiere edile e/o stradale, con effetti modesti e temporanei. In ogni caso, per quanto riguarda questa tipologia di cantieri anche in considerazione del fatto che parte di esso opererà in un tratto urbanizzato, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 45/2002. L'ottenimento dell'idoneo titolo, con la eventuale presentazione della documentazione richiesta dal competente servizio del Comune competente, dovrà essere compito della Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente;
- le aree di cantiere dovranno essere opportunamente ripristinate a fine lavori.

2) Acque superficiali e sotterranee

- Le operazioni di posa della nuova condotta e di rimozione/dismissione della vecchia non dovranno comportare alterazioni della risorsa idrica superficiale e sotterranea e dovranno pertanto essere condotte con modalità e soluzioni tecniche tali da garantirne la tutela, utilizzando materiali non inquinanti e conformi alle normative nazionali di settore e adottando accorgimenti per ridurre il rischio di sversamenti o dispersioni accidentali di mezzi operativi (oli, carburanti, eventuali fanghi di perforazione o altro). A tal proposito si consiglia eventualmente di dotarsi in cantiere di un Piano di Emergenza per sversamenti accidentali di eventuali sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque cui siano allegati anche le schede di sicurezza dei materiali utilizzati sia per le operazioni di scavo e posa della condotta, che per quelle di intasamento e/o rimozione della condotta dismessa. Eventuali episodi di sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti nel suolo e nelle acque dovranno essere comunque comunicati tempestivamente all'Arpae territorialmente competente. Anche in fase di dismissione delle condotte non recuperate ma intasate/inertizzate si chiede di adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di materiali non inquinanti e metodologie poco impattanti;

- nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da attuare sistemi di aggettamento si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. Se trattasi di un recapito in corso d'acqua gestito da un Consorzio di Bonifica si raccomanda di interpellare preventivamente l'Ente.

3) Materiali da scavo

- Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente nel documento denominato "Relazione Tecnica" riguardo al completo riutilizzo delle terre e rocce da scavo all'interno del sito e che saranno caratterizzate e gestite nel rispetto delle normative specifiche in materia (DPR 120/2017 e del D.Lgs.152/06);
- In merito alle modalità di stoccaggio delle terre e delle sabbie, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale; qualora ci sia il rischio di "sporcamento" delle acque meteoriche di dilavamento, il loro scarico in acque superficiali è consentito a condizione che le stesse siano sottoposte a preventivo trattamento secondo quanto previsto dalla DGR 286/05 e dai requisiti indicati nella DGR1860/06.

4) Collaudo

- Per il collaudo dell'opera, dovrà essere preventivamente ottenuta autorizzazione al prelievo e allo scarico delle acque utilizzate all'autorità competente preservando comunque la necessità di una comunicazione preventiva all'Arpae territorialmente competente (e in particolare all'Arpae Servizio Territoriale) dell'inizio collaudo e della trasmissione degli esiti delle analisi effettuate.

5) Rifiuti

- Come già dichiarato dal proponente tutti i rifiuti derivanti dalla messa in posa del nuovo tratto di metanodotto e della rimozione di quello dismesso (tubazioni, materiale ferroso, giunti di saldatura, eventuali fanghi di perforazione o lo smarino ecc.), dovranno essere gestiti e smaltiti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs.152/06) previa caratterizzazione e classificazione con idoneo codice EER individuando modalità di stoccaggio, smaltimento/recupero e recapito finale nei tempi stabiliti dalla normativa stessa.

6) Come indicato da Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile:

- rispetto delle ipotesi, dell'ubicazione, nonché, delle modalità e delle quote istituite nel progetto allegato e protocollato agli atti del Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna con prot. N° PG/2019/0763285 del 15/10/2019 e PG/2020/0103745 del 06/02/2020;
- i tratti di condotta interessati all'attraversamento dovranno essere sottoposti a prova di tenuta idraulica come da norma D.M. 04/04/2014;
- la SNAM Rete Gas Spa dovrà versare alla soc. F.E.R. s.r.l. una adeguata garanzia fideiussoria o cauzionale, il cui ammontare dovrà essere stabilito dalla stessa F.E.R. s.r.l. in relazione alla natura dell'intervento, da svincolare o restituire al momento della trasmissione del verbale di visita di constatazione della regolare esecuzione dei lavori;
- durante le attività di realizzazione delle opere eseguite durante l'esercizio ferroviario che comportino soggezione od interferenza con lo stesso, dovrà essere sul posto personale ferroviario addetto alla sorveglianza del cantiere;

7) come prescritto da Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. per le modalità di esecuzione, l'uso e la manutenzione dell'attraversamento prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottemperato quanto segue:

- dovrà effettuare un sopralluogo in contraddittorio con il Tecnico FER incaricato ai fini delle incombenze organizzative del cantiere connesse alla sicurezza in presenza dell'esercizio ferroviario, le quali dovranno stabilire le condizioni operative affinché tutte le lavorazioni si svolgano nella massima sicurezza nei riguardi della circolazione treni.
- le attività di realizzazione dell'attraversamento in oggetto si svolgano a distanza di sicurezza dalla rotaia più vicina, come indicato dall'istanza presentata da SNAM Rete Gas S.p.A.;
- a tal fine, ogni cantiere, da entrambi i lati della ferrovia, dovrà essere protetto da una recinzione di cantiere stabile, tesata e duratura, da erigere esternamente all'area ferroviaria, in modo da non interferire con l'esercizio ferroviario, parallelamente alla lunghezza dell'area di cantiere.
- la recinzione di protezione così realizzata da ambo i lati della ferrovia, delimita una zona interna comprendente il binario che assolutamente non deve essere occupata da uomini, mezzi e attrezzature. Pertanto i lavori devono essere condotti esclusivamente dall'esterno della recinzione senza alcuna possibilità di attraversamento. In ogni caso, SNAM Rete Gas S.p.A. dovrà informare e formare il

personale, che opererà in cantiere, sul divieto di attraversamento del binario che potrà avvenire solo su autorizzazione di personale FER. Per quanto sopra questa FER sarà completamente manlevata da ogni responsabilità di qualsiasi tipo e per qualsiasi ragione;

- dopo il sopralluogo sopraindicato SNAM Rete Gas S.p.A. deve comunicare la data e l'ora di inizio lavori con congruo anticipo. Per ragioni di sicurezza dell'esercizio ferroviario il suddetto Tecnico FER provvederà a verificare durante le lavorazioni che le stesse si svolgano in maniera regolare e senza procurare anomalie all'infrastruttura ferroviaria;
 - si rammenta che il tratto di condotta a pressione interessante l'attraversamento dovrà essere sottoposto a prova di tenuta idraulica alla pressione minima di 96 bar, come stabilito dal D.M. 04/04/2014 e successive modifiche e integrazioni, in contraddittorio con un rappresentante di FER;
 - SNAM Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare a FER la data di ultimazione dei lavori richiedendo la visita di constatazione della regolare esecuzione degli stessi per la messa in funzione dell'impianto;
 - a seguito di quanto disposto dall'art. 4 punto 4 del DM 4/4/2014, trascorsi 180 giorni dal verbale di constatazione della regolare esecuzione dovrà essere redatto un ulteriore verbale, in contraddittorio, dal quale deve risultare che l'impianto di protezione catodica è ben funzionante, ben dimensionato e che la condotta ed il relativo tubo di protezione sono mantenuti ad un potenziale di almeno 0,85 Volt negativi;
 - prima dell'inizio dei lavori, inoltre, Cod. Spett.le Società SNAM Rete Gas S.p.A. dovrà presentare la fidejussione bancaria o assicurativa per l'importo di € 20.000,00 (ventimila/00) prevista all'art. 5 della convenzione a garanzia dei lavori. Le spese relative all'impegno del Tecnico FER saranno addebitate a SNAM Rete Gas S.p.A. nei modi in uso.
- 8) Ireti S.p.A chiede che sia preservata la condotta fognaria in Via Secchi, concordando una tracciatura delle tubazioni prima dell'inizio dei lavori e le modalità di tutela delle stesse. La distanza minima di sicurezza da mantenere è pari a un metro.
- 9) Come indicato da Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia – Romagna - Settore III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche:
- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze tra le linee di comunicazioni elettroniche esistenti ed il gasdotto in realizzazione, secondo quanto presentato nella Relazione Tecnica – punto 2.1 “Criteri di progettazione” e

contenuto nelle considerazioni dell'Istanza di richiesta di N.O. alla costruzione (prot. n° mise. AOO AT.Registro Ufficiale.I.140508 del 26/11/2020);

- tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione Tecnica n° 9111/415-424-425 del 16/01/2019 e nelle Planimetrie n° BO-6792 e n° BO-6793 del 02/01/2019 e BO-6686 del 13/07/2020.
- 10) Come indicato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in fase di approntamento cantiere la ditta dovrà attenersi a quanto di seguito indicato:
- A. Esecuzione di trincee preventive da effettuarsi in località Corniano, in corrispondenza del sedime dell'opera prossimo all'area di segnalazione S8 e in corrispondenza delle buche di spinta e di ricezione previste per gli attraversamenti della S.P. n° 22 e della Ferrovia Reggio Emilia – Ciano. Le trincee archeologiche dovranno raggiungere la quota di progetto ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo a benna liscia;
 - B. Controllo archeologico in corso d'opera, da eseguirsi su tutte le altre opere di scavo per la posa della nuova variante e per la messa in luce dei tratti di tubazione esistente da porre fuori esercizio, con produzione di adeguata documentazione grafica e fotografica (colonne stratigrafiche in scala 1:20, posizionate sul tracciato e quotate, realizzate a intervalli non superiori a 20 metri anche in caso di assenza di rinvenimenti);
- Le indagini di cui ai punti A e B dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza stessa, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini. Si fa inoltre condizione di dare alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.
- 11) In riferimento a quanto indicato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Reggio Emilia, si rimanda ai pareri favorevoli sulla conformità dell'intervento con prescrizioni già trasmessi dal Comando stesso a Snam Rete Gas SpA.;
- 12) Snam Rete Gas Spa è tenuta a comunicare la data di inizio e fine lavori a questo Servizio Autorizzazioni e Concessione di Reggio Emilia nonché ai Comuni di Bibbiano e Quattro Castella;

- e) di dare atto che l'autorizzazione si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di gas metano, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato; resta ad esclusivo e totale carico del proponente il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della autorizzazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando Arpae espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
- f) di trasmettere copia della presente autorizzazione alla Società Proponente, ai Comuni di Bibbiano e Quattro Castella nonché a tutti i componenti la Conferenza dei Servizi.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

LA DIRIGENTE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Imposta di bollo assolta con marca ID: 01191652044706 emessa il 14.12.2020

Allegato A

AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO COSTITUITO DAI SEGUENTI TRATTI:

“ALLACCIAMENTO MET. COMUNE DI QUATTRO CASTELLA DN 100 – VARIANTE DN PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FS REGGIO EMILIA - CIANO. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 1812 CIRCA”;

“ALLACCIAMENTO MET. C.C.P.L. DN 80 – VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO PIL 4103928/0.1. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 8 CIRCA”;

“ALLACCIAMENTO DER. PER QUATTRO CASTELLA DN 100 – VARIANTE DN 100 PER RIFACIMENTO PIL 4103927/0.1. PRESSIONE 64 BAR, TOTALE M. 5 CIRCA”;

NEI COMUNI DI BIBBIANO E QUATTRO CASTELLA – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - PROPONENTE: SNAM RETE GAS S.P.A.

- ESAME OSSERVAZIONI -

Sintesi delle osservazioni acquisite al prot PG/2020/18163 del 05/02/2020 e al PG/2020/18155 del 05/02/2020 dal contenuto identico (medesime particelle catastali: comune di Bibbiano, foglio 35, particelle 46, 352, 351, 68, 69, 107, 361):

1. Le Osservanti dichiarano che non sono state valutate tutte le soluzioni idonee a realizzare i lavori e non sono state considerate tutte le soluzioni più efficienti da un punto di vista tecnico e meno impattanti sugli espropriati; chiedono valutazione di tutte le possibili alternative di tracciato.
2. Segnalano che un'alternativa praticabile per il rifacimento è rappresentata dalla sostituzione della vecchia condotta con mantenimento del medesimo tracciato esistente, dal momento che il percorso esistente risulta anche più breve di quello proposto negli elaborati di progetto (circa 1100 metri anziché circa 1800 metri di lunghezza) e che la linea proposta corre per un tratto nei pressi di aree residenziali prima non interessate dal metanodotto; richiamano una tavola (in realtà non

allegata all'osservazione) in cui si deduce comunque fosse rappresentata una proposta di tracciato alternativo di fatto coincidente con il tracciato del metanodotto esistente.

3. Sostengono che i progetti debbano essere firmati da un ingegnere e non da un geometra.
4. Indicano l'area sulla quale è in progetto il metanodotto come non idonea a tale scopo in quanto classificata come prato stabile e culla del Parmigiano-Reggiano.
5. Ritengono che è necessario fornire evidenze della vetustà della condotta da dismettere e che l'area non necessita di un potenziamento perchè in calo demografico.
6. Sostengono che non possa essere imposta servitù coattiva di metanodotto.
7. si rendono, inoltre, disponibili a partecipare alla CdS anche attraverso un tecnico di fiducia.

Con note PG/2020/11461 e PG/2020/11466 del 10/08/2020 e PG/2020/140441 del 30/09/2020 SNAM Rete Gas controdeduce alle osservanti, nel merito di ciascun punto come sinteticamente di seguito riportato:

La scelta finale, nell'ambito della direttrice di base individuata inizialmente, ricade in linea sul tracciato che più di ogni altro risponde ad alcuni fondamentali criteri di base, di buona progettazione, così riassunti:

- a. individuazione del tracciato in base alla possibilità di ripristinare le aree attraversate alle condizioni antecedenti l'intervento;
- b. mantenere la distanza di sicurezza dai fabbricati e dalle infrastrutture civili ed industriali; adottare un tracciato il più possibile in zone a destinazione agricola;
- c. evitare l'attraversamento di zone di sviluppo urbanistico esistenti o previste dai P.R.G. dei comuni attraversati;
- d. realizzare, ove possibile, parallelismi con infrastrutture lineari esistenti, quali ad es. strade, condotte e corsi d'acqua, riducendo così al minimo i vincoli alla proprietà privata determinati dalle servitù di metanodotto;
- e. ridurre al minimo gli attraversamenti di corsi d'acqua e di vie di comunicazione.

2. L'alternativa proposta (sostituzione stesso tracciato) - peraltro non percorribile per mancanza di spazi sufficienti a svolgere i lavori di posa della nuova condotta ed al rifacimento dell'attraversamento ferroviario e per i costi da affrontare decisamente più alti per la posa su strada ed all'interno di zone fortemente antropizzate - è contraria allo scopo dell'opera tesa a migliorare la sicurezza generale della condotta in 1° specie delocalizzandola rispetto alla zona industriale attualmente attraversata.
3. Si sottolinea come la scrivente non abbia evidenza che un Geometra regolarmente iscritto all'albo non possa firmare le relazioni e gli elaborati per come presentati; in ogni caso, poiché la ditta di progettazione di cui si serve Snam Rete Gas è articolata con diverse figure professionali al suo interno, SNAM Rete Gas ha provveduto a far sottoscrivere e prendere in carico l'intero progetto, e non solo le integrazioni, ad un Ingegnere.
4. Sotto il punto di vista agricolo Snam Rete Gas realizzerà il gasdotto adottando le migliori tecniche per ridurre al minimo i danni ai terreni ed alle colture (scavi ridotti, separazione dello strato agrario, accessi tramite carraie esistenti), rendendosi disponibile a ridurre la pista dei lavori, a concordare con il privato o con le Associazioni di categoria, ulteriori tutele di salvaguardia in particolare delle zone investite a "prato stabile".
5. Snam in merito alla vetustà della condotta oggetto di rifacimento non produce specifica controdeduzione; dagli elaborati originariamente depositati emerge comunque che la ragione dell'intervento risiede nella *"necessità di decontestualizzare un tratto di condotta esistente, aumentandone di fatto il grado di sicurezza, ubicato attualmente in un'area caratterizzata da accentuata urbanizzazione e comprendente altresì l'intersezione con la linea ferroviaria Reggio Emilia – Ciano"*. In sede di CdS Snam ribadisce che più in generale l'opera in oggetto rientra nel programma di revisione di "punti critici" e relativo rifacimento di tratti di metanodotti posti in corrispondenza di attraversamenti ferroviari nell'ottica di migliorare la sicurezza della rete di trasporto del gas. In particolare il tratto in dismissione è stato realizzato all'inizio degli anni '70.
6. Per quanto riguarda infine l'aspetto giuridico della possibilità di asservire coattivamente i terreni interessati da un gasdotto di trasporto, si rimanda al testo unico degli espropri DPR 327/2001 52-quater -sexies-octies e alla legge regionale Emilia Romagna LR 26/2004.

7. Giova inoltre precisare che sia il richiamato DPR 327/2001 sia la Legge n°241/90 non prevedono la partecipazione diretta delle Ditte proprietarie dei terreni interessati dall'opera alle sedute di Conferenza di Servizi.

Sintesi delle osservazioni acquisite al prot PG/2019/0198782 del 30/12/2019 (particelle catastali: Comune di Bibbiano Particella 123; Comune di Bibbiano Particella 124:

Fatto salvo l'indennizzo derivante dalla posa della condotta in oggetto e dalla relativa servitù che la condotta genererà sulle particelle, chiediamo che:

1. La condotta che attraverserà le particelle 123 e 124 sia di tipo protetto limitando così l'estensione della propria fascia di rispetto;
2. La giacitura della tubatura sia forzata lungo il confine EST per entrambe le particelle, in modo da sfruttare le fasce di rispetto "urbanistiche" cogenti e quella generata dalla linea ENEL di MT;
3. Il cambio di direzione previsto sulla particella 123, si ritiene doveroso che venga fatto sulla particella 75, di dimensioni più generose rispetto alla 123 e di evidente minore interesse edilizio postero. Eliminando così il pericolo di danno alle querce secolari insistenti sul lotto, e mitigando così anche il presunto accanimento su quanto di proprietà della scrivente.

Con note PG/2020/11461 e PG/2020/11466 del 10/08/2020 e PG/2020/140441 del 30/09/2020 SNAM Rete Gas controdeduce agli osservanti, nel merito di ciascun punto come sinteticamente di seguito riportato:

1. "per il mapp. 124, negli strumenti di pianificazione dell'Amministrazione comunale, dando la propria disponibilità alla traslazione del tracciato ad Est, compatibilmente alla presenza del palo ENEL, e la posa del metanodotto in tubo di protezione tale da ridurre le future fasce di asservimento che dovranno essere mantenute a verde a m.3,5 per lato", l'osservazione è stata considerata da Snam che ha provveduto con elaborati integrativi a modificare le tavole in accoglimento;
2. "medesima disponibilità viene data per il lotto posizionato dall'altra parte della strada (mapp.123-112)" - l'osservazione è stata considerata da Snam che ha provveduto con elaborati integrativi a modificare le tavole in accoglimento;

3. non si è invece in condizione di accettare lo spostamento del vertice con cambio di direzione sul mappale 75, spostamento che varierebbe il tracciato su altre proprietà; in merito alla segnalata presenza di una quercia secolare si sottolinea come fosse stata rilevata nell'elaborato BO 6686/2 e come la distanza di 14,15 m. dal futuro metanodotto sia sufficiente a garantirne l'integrità.

Sintesi delle osservazioni acquisite al prot PG/2020/7894 del 20/01/2020 (particelle catastali: Comune di Bibbiano Foglio 35, particella 72,73):

chiedono che venga diminuita la fascia di servitù sul proprio terreno, ad esempio con tubi di protezione DN 200.

Con note PG/2020/11461 e PG/2020/11466 del 10/08/2020 e PG/2020/140441 del 30/09/2020 SNAM Rete Gas controdeduce agli osservanti, nel merito di ciascun punto come sinteticamente di seguito riportato:

“Si acconsente alla richiesta presentata con la messa in protezione di un tratto di gasdotto e la riduzione della fascia di asservimento” - l'osservazione è stata considerata da Snam che ha provveduto con elaborati integrativi a modificare le tavole in accoglimento;

Come emerge dal Verbale, la Conferenza, acquisito il silenzio assenso del Comune di Bibbiano, dopo aver puntualmente esaminato le osservazioni presentate come previsto dall'art 11 del LR 37/2002 e le relative controdeduzioni fornite da Snam Rete Gas, ritiene esaustive nel complesso le controdeduzioni presentate da Snam Rete Gas; prende atto della impossibilità di accogliere la richiesta di mantenere lo stesso tracciato della condotta esistente anche per il metanodotto in progetto, come richiesto nelle osservazioni acquisite al prot PG/2020/18163 del 05/02/2020 e al PG/2020/18155 del 05/02/2020 e recepisce la disponibilità di Snam - relativamente alle medesime proprietà - di ridurre l'interferenza con le zone a “prato stabile”, in particolare riducendo per quanto possibile l'ampiezza della pista dei lavori e adottando ulteriori modalità tecniche per la tutela e conservazione della stratigrafia del suolo oggetto di movimentazione; ritiene adeguate le soluzioni tecniche proposte da Snam per risolvere, ove possibile, le interferenze segnalate nelle sopra citate osservazioni.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.